

Agenti per il traffico e sostegno ai negozi Le richieste per Brivio

Il ponte. In Regione l'audizione in vista della chiusura
I tecnici Anas: «Ridurre i tempi? Non si può prevedere»
Via Tasso: «Dividere i flussi tra A4, Calusco e Calolzio»

Il ponte chiuderà il 4 maggio, per circa 15 mesi. Previsti lavori 24 ore su 24, tutti i giorni

PATRIK POZZI

Confermata la partenza il 4 maggio dei lavori, con cantiere attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7. E non è possibile al momento ipotizzare una riduzione della durata, prevista in 15 mesi, dell'intervento. Anzi, potrebbe anche presentarsi il rischio di allungamento dei tempi, se l'attuale situazione geopolitica rimanesse tale: si sta, infatti, registrando un aumento dei costi dell'energia e dei prezzi dei materiali.

È quanto emerso ieri durante l'audizione della V commissione regionale Infrastrutture, territorio e mobilità convocata dal presidente **Jonathan Lobati**, per discutere del progetto di sistemazione del ponte sul fiume Adda di Brivio, al confine con Cisano Bergamasco. Intervento che sarà effettuato da Anas e che comporterà la provvisoria chiusura del viadotto. Una chiusura appunto di 15 mesi che, ci si aspetta, causerà problemi alla circolazione non solo a Cisano ma anche all'Isola e alla Valle San Martino. E quanti siano i timori lo dimostra l'ampia partecipazione di ieri all'audizione. Erano presenti amministratori comunali di Cisano, Caprino, Solza, Torre de' Busi, Pontida, Brivio, Villa d'Adda, le Province di Bergamo, Lecco e Monza Brianza, la Regione, le Agenzie del Trasporto pubblico locale di Bergamo e Lecco e i tecnici dell'Anas, che hanno aperto l'audi-

zione presentando il progetto di messa in sicurezza del ponte di Brivio.

Le lavorazioni

La principale lavorazione riguarderà la demolizione e ricostruzione dell'impalcato. Queste operazioni, «essendo il bene vincolato richiederanno particolari accorgimenti e, di conseguenza, tempi più lunghi». Per i tecnici Anas, comunque, la chiusura del ponte di Brivio non comporterà eccessivi allungamenti dei tempi per raggiungere a nord il ponte Calolziocorte: «6, 7 o 10 minuti». Cifra che ha fatto sorridere la sindaca di Cisano, Antonella Sesana: «Con le strade vuote forse richiederà così poco», ha poi commentato. Mentre di traffico, leggero e pesante, sulla statale 639 ne potrebbe arrivare tanto. La prima cittadina, fatto l'elenco delle criticità che Cisano subirà con la chiusura del viadotto, ha chiesto all'Anas «di farsi carico della strada parallela alla statale 639, ossia la via Tre Fontane, in modo da dividere i flussi e non far passare quindi dal centro di Cisano i camion».

Diverse anche le richieste degli altri enti presenti all'audizione. Il sindaco di Brivio Federico Airoidi ha chiesto «risorse per potenziare il servizio di polizia locale a controllo della viabilità»; il collega di Caprino Luca Tami se l'inizio dei lavori potesse essere rimandato alla fine dell'anno scolastico «in modo da testare i percorsi alternativi in un contesto non appesantito dal traffico scolastico». Il consigliere provinciale Massimo Cocchi, a nome di Via Tasso, ha avanzato la proposta di distinguere i flussi «indirizzando, ad esempio, il traffico pesante sul ponte dell'A4 a Capriate e quello di auto

fra i ponti di Calusco e Calolziocorte»; e poi, come era accaduto con la chiusura del ponte fra Calusco e Paderno, «di prevedere risarcimenti per le attività commerciali» dei territori penalizzati dalla chiusura.

No al posticipo

Nelle loro risposte, i tecnici dell'Anas hanno scartato la possibilità di un posticipo dell'inizio dei lavori: «Ormai la data è "rigida"». Sulla durata di 15 mesi dei lavori si sono detti impossibilitati a prevedere se potrà essere ridotta: «Il rischio di imprevisti tecnici è basso. Quello che, invece, adesso ci sta preoccupando di più è l'aumento, a causa dell'attuale situazione geopolitica, dei costi dell'energia e dei prezzi dei materiali. Alcune imprese sono già venute da noi per dirci che sono insostenibili. Cercheremo comunque di garantire i tempi stabiliti».

Per la Regione oltre a Lobati, che ha giudicato «positivo lo spirito di collaborazione fra gli enti per affrontare le ricadute della chiusura del ponte», sono intervenuti il consigliere **Ivan Rota** (Forza Italia) che ha fatto un richiamo al legislatore «affinché si rifletta sui vincoli apposti a certi beni che non hanno nulla da tutelare: ci vuole un bilanciamento con gli interessi dei cittadini». E l'assessore regionale alle Infrastrutture Claudia Terzi che ha chiesto all'Anas «di fare uno sforzo per contenere i tempi del cantiere», richiamando comunque poi tutti i presenti sul fatto che «l'intervento causerà problemi, ma non dimentichiamoci che l'obiettivo principale è mettere in sicurezza il ponte: se si lasciasse così, l'Anas sarebbe costretta a chiuderlo definitivamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il ponte sull'Adda tra Cisano e Brivio. I lavori prevedono demolizione e ricostruzione dell'impalcato